

CALENDARIO
LITURGICO

II° Quaresima Gen.22,1-18; Rm.8,31b-43; Mc.9,2-10
anno B 2° salterio

Martedì	14	8.30	memoria di Antoniazzi Antonio
Mercoledì	15	18.30	memoria di Borin Angelo
Giovedì	16	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	17	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	18	18.30	memoria di Bonotto Cesira memoria di Freschet Antonio e Massimiliana memoria di Romor Mario in ricordo di Cristiano
Domenica	19	9.00	memoria di Cais Ettore memoria di Papa Maria memoria di Frare Giuseppe e Caterina intenzione famiglia Meghini intenzione Gatti Anna
<i>III quaresima</i>			
<i>Es. 20,1-17</i>			
<i>1 Cor. 1,22-25</i>			
<i>Gv. 2,13-25</i>			
		10.30	memoria di Peruch Sebastiano memoria di Gatti Agostino e Antonietta memoria di Rosada Santa

Oggi

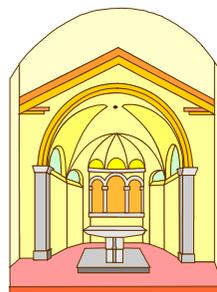
alle ore 17.00
si incontrano i genitori
che hanno battezzato i loro bambini
negli ultimi cinque anni

CALENDARIO
PASTORALE

- ✚ Lunedì 13, alle ore 20.30, incontro del gruppo per la missione
- ✚ Venerdì 17, alle 20.30, incontro del gruppo liturgico dei giovani

La prossima settimana

- ❖ Martedì 21, alle 20.30, incontro di primo annuncio
- ❖ Mercoledì 22 incontro di catechesi:
alle ore 15.00 per la terza età e alle 20.30 per gli adulti
- ✓ Giovedì 23, incontro dei genitori dei bambini della 1° comunione.
- ✓ Venerdì 24, alle ore 19.00, incontro dei cresimandi e cena insieme.
- ✓ Lunedì 27 marzo, incontro dei genitori dei cresimandi.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

anno 15 n. 16 12. 03. 2006

La strada della quaresima

ci chiede di imprimervi orme che salgono verso il monte in cui Dio ci attende per rinnovare l'alleanza con noi.

Abramo è salito sul monte, pronto a sacrificare il proprio figlio Isacco, il figlio della promessa di una numerosa discendenza.

L'amore grande di Abramo per Dio diventa fede che crede oltre ogni speranza, obbedienza piena e carica di attesa.

E l'angelo gli disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Io ti benedirò con ogni benedizione".

Gesù è salito sul monte, pronto a trasformarsi davanti ai discepoli e a verificarsi con Elia e Mosè.

L'amore grande di Gesù per il Padre ottiene la confessione di amore del Padre per Gesù: "Questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo!"

Sulla strada della quaresima poniamo, oggi, orme riempite di sassi, che significano il monte dell'incontro.

Sono orme che salgono verso l'incontro con Dio, sono sassi che testimoniano il nostro desiderio di stare con Gesù, per imparare e continuare la sua volontà.

Rita

Il nuovo Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici

*Il parroco,
sentito il Consiglio pastorale,
ha nominato membri del Consiglio
parrocchiale per gli affari economici:*

GATTI LAURA
LORENZETTO RENATO
ROS DINO
ROS SILVERIO
TESSER FABIO

Segretaria del Consiglio è stata nominata GATTI LAURA.

Il Consiglio per gli affari economici rimarrà in carica,
come il Consiglio pastorale, fino al 2010.

Il Consiglio è l'organo di collaborazione dei fedeli con il parroco, che è il rappresentante legale della parrocchia, per garantire la corretta gestione comunitaria dei beni della parrocchia e mettere in opera le strutture e gli strumenti necessari alla pastorale.

Il fine principale dei beni ecclesiastici è l'esercizio del culto e delle attività pastorali e caritative e della solidarietà diocesana.

Nella nostra parrocchia il Consiglio collabora anche alla gestione del "fondo comune" istituito nel Giubileo 2000.

Ai membri del Consiglio sono richieste competenza amministrativa, integrità morale, comunione ecclesiale e servizio gratuito.

Il parroco ricerca il loro parere per amministrare la parrocchia e in particolare per redigere il bilancio annuale e per gli atti di straordinaria amministrazione e si fa coadiuvare per tenere i registri di contabilità.

Gli incontri del Consiglio vengono verbalizzati dal segretario.

(Dallo Statuto del Consiglio per gli affari economici)

L'OBEDIENZA SOCIALE

Nel ritiro di domenica scorsa, concludendo la meditazione sull'obbedienza, don Carlo ha fatto cenno al modo di vivere e di agire da cristiani nella vita sociale e politica.

Oggi prevale l'idea di tenere separate queste tematiche dall'esperienza religiosa e dalla spiritualità.

L'obbedienza al Vangelo obbliga però a non trascurare i propri doveri civili, perché sono un servizio al prossimo.

La partecipazione alla politica è particolarmente urgente perché sono messi in discussione i valori che fondano i legami sociali, dettati dalla costituzione. Stiamo assistendo a continui scandali finanziari, a collusioni tra mafia e potere politico, all'esaurimento dell'etica per disonestà diffusa.

Il basso tasso di natalità, l'ossessione del piacere, l'appannamento dell'intelligenza nella sua capacità creativa, contemplativa e critica sotto l'effetto televisivo e la sete spasmodica di ricchezza manifestano la notte delle persone.

Questa solitudine della persona conduce alla notte della società.

Si sta infatti perdendo il senso dell'essere-in-relazione.

La comunità è sbriciolata e ridotta al singolo individuo.

Il diritto è solo individuale e quello politico è ridotto a pura contrattazione economica.

Noi credenti siamo esenti da responsabilità in questa deriva?

Occorre ripensare alle cause della notte.

Troppo pochi sono i battezzati consapevoli del loro battesimo e le comunità che li dovrebbero formare.

Molti cattolici impegnati in politica non adempiono il loro compito di riordinare le cose temporali secondo il Vangelo.

E' ancora problematico il rapporto laici/clero.

Più che guidare dall'esterno il laicato nelle scelte politiche, il clero dovrebbe educare le coscienze alla spiritualità delle Beatitudini.

Oggi c'è bisogno di cristiani che sappiano essere sentinelle che annunciano la fine della notte.

ELIO